



www.tlcpack-project.eu

Unità 6: Attività del tempo libero

Dialogo 1: Organizzare una visita locale (A2)

Dialogo 2: Attività fisica (A2)

Dialogo 3: Attività artigianali (B1)

Dialogo 4: Passeggiate (B1)

Dialogo 5: Conversazione – storia personale (B2)



This project has been funded with support from the European Commission.
This communication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.
Project number: 543336-LLP-1-2013-1-DE-KA2-KA2MP Agreement: 2013-4182/001 – 001

Contenuto

In questa unità.....	3
Dialogo 1: Organizzare una visita locale (A2)	4
1.1 Esercizi del dialogo 1	7
1.2 GRAMMATICA	9
1.3 Vocabolario del dialogo 1	13
Dialogo 2: Attività fisica (A2)	15
2.1 Esercizi del dialogo 2	18
2.2 GRAMMATICA	20
2.3 Vocabolario del dialogo 2.....	24
Dialogo 3: Attività artigianali (B1)	26
3.1 Esercizi del dialogo 3	29
3.2 GRAMMATICA	31
3.3 Vocabolario del dialogo 3.....	36
Dialogo 4: Passeggiate (B1)	37
4.1 Esercizi del dialogo 4	40
4.2 GRAMMATICA	42
4.3 Vocabolario del dialogo 4.....	47
Dialogo 5: Conversazione – storia personale (B2)	48
5.1 Esercizi del dialogo 5	52
5.2 GRAMMATICA	54
5.3 Vocabolario del dialogo 5.....	59

In questa unità

Questa unità contiene dei dialoghi riferiti alle attività che una persona che sta ricevendo delle cure può svolgere, nel tempo libero, con l'aiuto di un/una badante. Le situazioni riportate rappresentano una piccola parte delle attività, anche se ci sono molte altre attività del tempo libero in cui possono impegnarsi le persone che ricevono cure. Pertanto, i dialoghi tentano di presentare una serie di approcci per l'istruzione, l'assistenza e suggerimenti, che potrebbero essere utilizzati in altre situazioni del tempo libero.



Dialogo 1: Organizzare una visita locale (A2)



Situazione: Un badante desidera prenotare una gita di un giorno per un gruppo di residenti di una casa di cura. Va in un ufficio turistico locale per parlare delle opzioni possibili e per decidere una gita di un giorno adatta ad un gruppo di anziani.

Personaggi:

Stefano: badante

Sig. Carli: addetto dell'ufficio turistico

Luogo: Ufficio turistico



Sig. Carli (parlando al telefono): Sì, posso aspettare, non è un problema.

Un cliente (Stefano) entra in agenzia

Sig. Carli (rivolgendosi a Stefano): Può aspettare un momento mentre finisco la telefonata?

Stefano: Okay.

Sig. Carli (parlando a Stefano): Prego, si accomodi.

Stefano: Grazie.

Sig. Carli (parlando al telefono): Sì? Okay, allora la prenotazione è confermata e manderete i biglietti per posta, vero? OK, molte grazie, arrivederci.

La telefonata finisce

Sig. Carli (parlando a Stefano): Mi dispiace per l'attesa. Allora, come posso aiutarla?

Stefano: Vorrei organizzare una gita di un giorno per un gruppetto di anziani, per favore.

Sig. Carli: Okay, per quando vorreste organizzarlo?

Stefano: Penso per la prossima settimana, mentre è ancora caldo.

Sig. Carli: È una buona idea e quante persone prenderebbero parte alla gita?

- Stefano:** Circa dieci persone anziane e due accompagnatori per badare a loro, quindi dodici persone in totale.
- Sig. Carli:** Avete bisogno di un mezzo di trasporto?
- Stefano:** Sì, grazie.
- Sig. Carli:** E da dove volete partire?
- Stefano:** Dalla casa di riposo di via Garibaldi.
- Sig. Carli:** Il gruppo non potrebbe partire dal centro, vero?
- Stefano:** No, alcune persone del gruppo hanno difficoltà a camminare per lunghe distanze, sarebbe troppo stancante per loro.
- Sig. Carli:** Oh, lo terremo a mente anche per la gita, non è vero?
- Stefano:** Sì, penso che dovremmo.
- Sig. Carli:** Okay, guardo nel computer quali gite sono disponibili nella prossima settimana. Ho alcune opzioni che possiamo guardare. La prima è una gita ad una nuova mostra d'arte in città.
- Stefano:** Penso che alcuni la troverebbero troppo noiosa. Non a tutti loro piace l'arte.
- Sig. Carli:** Okay, capisco. Cosa ne pensa di un museo? Gli può piacere un museo, non è vero?
- Stefano:** Probabile, ma i musei e le mostre d'arte richiedono di camminare molto. Alcuni di loro si potrebbero stancare troppo.
- Sig. Carli:** Certo, capisco.
- Sig. Carli:** Oh, sì. Penso di aver trovato una gita più adatta per il suo gruppo.
- Stefano:** Bene, cos'è?
- Sig. Carli:** È una gita a teatro nella città vicina. Un tempo era molto popolare, ed è stata recentemente restaurata per sembrare com'era 50 o 60 anni fa.
- Stefano:** Questa sembra molto interessante.
- Sig. Carli:** Sì, e ci sono anche degli spettacoli dello stesso periodo, è come un viaggio indietro nel tempo.
- Stefano:** Questo sembra assolutamente perfetto, sono sicuro che a tutto il gruppo piacerà davvero molto.

- Stefano:** Quanto costa?
- Sig. Carli:** Il prezzo è di € 50 a persona. Il prezzo include il viaggio e il biglietto d'ingresso a teatro.
- Stefano:** Sembra ragionevole, puoi controllare se ci sono posti disponibili?
- Sig. Carli:** Sì, certo. Vedo che ci sono posti disponibili per il prossimo giovedì. Il pullman vi prenderà alle ore 13.00 e lo spettacolo inizierà alle 14.00. Lo prenoto per voi?
- Stefano:** Sì, grazie. Quale teatro è?
- Sig. Carli:** È il vecchio Teatro del Popolo.
- Stefano:** Ci sono stato anche io circa un paio di anni fa. Vidi che aveva bisogno di essere restaurato.
- Sig. Carli:** Bene, è stato completamente rinnovato, ora è davvero bello. Bello come quando è stato costruito.
- Stefano:** È bello sentirlo, è una vergogna quando dei begli edifici non sono mantenuti come dovrebbero.
- Sig. Carli:** Okay, la sua prenotazione è stata fatta. Darò i vostri biglietti all'autista del bus. Lui li darà a lei e al gruppo quando vi vedrete la prossima settimana. Allo stesso tempo raccoglierà anche i soldi.
- Stefano:** Grazie mille, non vedo l'ora anch'io di fare questa gita.
- Sig. Carli:** Spero che a lei e al suo gruppo piaccia lo spettacolo ed anche il bellissimo edificio.
- Stefano:** Sono sicuro che sarà così.
- Stefano si alza*
- Stefano:** Grazie per il suo aiuto.
- Sig. Carli:** Nessun problema. Sono lieto che abbiamo potuto aiutarvi. Allora arrivederci e buona giornata.
- Stefano:** Anche a lei.

1.1 Esercizi del dialogo 1

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Segna con una X nella colonna appropriata.

	Vero	Falso
1) Stefano vorrebbe organizzare una gita di un giorno per un grande gruppo di anziani.		
2) Alcuni del gruppo si stancano se camminano troppo a lungo		
3) Il prezzo della gita a teatro non include il viaggio.		
4) Stefano non deve pagare immediatamente per la gita.		
5) Stefano non ha voglia di andare alla gita.		

ESERCIZIO 2: Attività d'ascolto



Segna la risposta corretta.

1. Perché Stefano vuole prenotare la gita per la prossima settimana?

- A. Il prezzo è più basso.
- B. andrà in vacanza dopo la prossima settimana.
- C. Il tempo sarà ancora caldo.

2. Da dove partirà il gruppo di anziani?

- A. Dall'ufficio turistico.
- B. Dalla casa di riposo di Via Garibaldi.
- C. Dal centro città.

3. Qual è la prima gita che suggerisce l'agente di viaggi?

- A. Una gita a una mostra d'arte.

- B. Una gita a teatro.
 - C. Una gita a un museo.
4. Quale spiegazione dà Stefano per non scegliere la mostra d'arte?
- A. Costerebbe troppo.
 - B. Non ha un caffè.
 - C. Alcuni del gruppo potrebbero trovarla noiosa.
5. Cosa è accaduto al vecchio Teatro del Popolo?
- A. Ha chiuso.
 - B. È stato rinnovato.
 - C. È diventato un centro commerciale.

1.2 GRAMMATICA



L'articolo

Gli articoli sono parole che non possono stare da sole, perché non hanno un significato proprio; devono sempre stare davanti al nome e hanno alcune funzioni importanti

L'articolo determinativo indica una persona, un animale o una cosa determinata e conosciuta da chi parla e da chi ascolta.

- In cortile c'è **il** cane.

Il cane vuol dire il cane che conosciamo; può essere il mio cane, il tuo, il suo... il cane di cui abbiamo già parlato. In ogni caso non è un cane sconosciuto.

L'articolo indeterminativo indica una persona, un animale o una cosa non determinata o generica, non conosciuta da chi parla e da chi ascolta.

- In cortile c'è **un** cane.

Un cane vuol dire un cane sconosciuto, un cane che non ho mai visto o di cui non ho ancora parlato. Un cane qualunque.

	Determinativi		Indeterminativi	Quando
	Singolare	Plurale	Solo singolare	
maschile	il	i	un	Davanti ai nomi che iniziano con consonante (eccetto z, s + cons., x, y, ps, gn, pn)
	lo	gli	uno	Davanti ai nomi che iniziano con z, s + cons., x, y, ps, gn, pn
femminile	l'	gli	un	Davanti ai nomi che iniziano con vocale
	la	le	una	Davanti ai nomi che iniziano con consonante
	l'	le	un'	Davanti ai nomi che iniziano con vocale

USO

L'articolo determinativo si usa per indicare:

- una persona/cosa unica La luna è gialla.

Il papa vive a Roma.

- un'intera specie o categoria

Il leone vive in Africa. I soldati portano la divisa.

- una persona/animale/cosa di cui si è già parlato prima

Sono andato a una festa di compleanno.

La festa è stata molto divertente perché c'erano tutti i miei amici.

A volte l'articolo determinativo sostituisce:

- un aggettivo dimostrativo

Entro la primavera prenderò la patente. (= entro questa primavera)

- un aggettivo indefinito Il sabato sera vado in discoteca. (= ogni sabato sera)

L'articolo indeterminativo si usa per indicare:

- una persona/animale/cosa qualunque

Prendi una matita e scrivi. Andiamo in un bar.

- una persona/animale/cosa che non si vuole precisare meglio.

Mi ha telefonato un amico. Ho comprato un libro di fantascienza.

- una persona/animale/cosa nominata per la prima volta

Sono andato a una festa di compleanno.

La festa è stata molto divertente perché c'erano tutti i miei amici.

In Corso Marconi c'è una scuola.

È la scuola dove Piero ha fatto le elementari.



ESERCIZIO 3: Grammatica

Inserisci l'articolo determinativo corretto davanti a ogni nome.

..... pesce albero occhiali vita articolo
capelli pioggia spinaci spazzolino olio
incidente ladri fiore strada cugino scienziato .
..... matite vetro zucchini dentista religione
.. incrocio

Completa le frasi con l'articolo corretto.

1. Tutti errori che fai sono dovuti alla tua distrazione.
2. Prendi pentola più grande che riesci a trovare.
3. scarpe da ginnastica che Stefano ha comprato sono bellissime.
4. Vorrei francobollo per. lettera da spedire in Perù.
5. orologio è fermo. Sono già sette?
6. telegiornale ha trasmesso ultime notizie.
7. Mia zia è donna molto simpatica, ma sue sorelle no.
8. tuoi vicini di casa hanno modo di fare insopportabile.



ESERCIZIO 4: Lessico

Rispondi alle domande seguenti in base alle informazioni del dialogo:

1. Dove andresti a vedere una commedia?
 - A. al cinema
 - B. teatro
 - C. museo
2. Quale tra i seguenti NON è un mezzo di trasporto?
 - A. autobus
 - B. piatto
 - C. pullman
3. Quale parola indica “migliorare” un vecchio edificio?
 - A. rinnovare
 - B. ruotare
 - C. riparare
4. Quale parola è sinonimo di ‘difficile’?
 - A. facile
 - B. comodo
 - C. complicato
5. Quale parola è sinonimo di “organizzare”?
 - A. cambiare
 - B. programmare
 - C. partecipare

1.3 Vocabolario del dialogo 1



stancante <i>aggettivo</i>	Qualche volta era stancante.
che affatica molto	
aspettare <i>verbo</i>	Può aspettare un momento mentre finisco la telefonata.
stare in attesa	
prenotazione <i>la nome prenotazioni</i>	La prenotazione è confermata.
diritto ad aver riservato un posto	
attesa <i>l' nome attese</i>	Mi dispiace per l'attesa.
lasso di tempo che intercorre tra il preannuncio di un evento	
organizzare <i>verbo</i>	Vorrei organizzare una gita.
formare, disporre, coordinare	
accompagnatori <i>gli nome</i>	Dieci persone anziane e due accompagnatori per badare a loro.
chi fa da guida o da scorta	
partire <i>verbo</i>	Da dove volete partire?
allontanarsi da un luogo	
popolare <i>aggettivo popolari</i>	Un tempo era molto popolare.
conosciuto	
recentemente <i>avverbio</i>	È stata recentemente restaurata.
da poco tempo	
biglietto <i>il nome</i>	Il prezzo include il viaggio e il biglietto d'ingresso a teatro.
cartoncino per avere un servizio	
ragionevole <i>aggettivo</i>	Sembra ragionevole, puoi controllare se ci sono posti disponibili?
giusto, corretto	

restaurato aggettivo

Vidi che aveva bisogno di essere restaurato.

sistemato



Dialogo 2: Attività fisica (A2)

Situazione: Stefano tiene delle classi di esercizi a bassa intensità per gli anziani della casa di cura.
In questa situazione Stefano sta insegnando alla Signora Neri alcune tecniche basiche di esercizi utilizzando una sedia.



Personaggi:

Stefano: badante

Signora Neri: residente della casa di cura

Luogo: Casa di Cura, palestra

Stefano: Buongiorno, Signora Neri.

Signora Neri: Buongiorno, Stefano.

Stefano: Siete pronta per la vostra lezione di esercizi?

Signora Neri: Sì, so quanto sia importante l'esercizio regolare. Cerco di farlo più spesso possibile.

Stefano: È bello sentirlo. Molte persone difficilmente fanno spesso esercizio ed altre non lo praticano affatto.

Signora Neri: Io cerco di fare esercizio nella maniera più regolare possibile ma qualche volta mi sento un po' troppo stanca.

Stefano: È bene che vi teniate in allenamento. Se fate spesso esercizio, vi sentirete più in salute, altrimenti se non fate esercizio, vi sentirete non in salute.

Signora Neri: Sono d'accordo. Lo dico spesso alla signora Cerri. Penso che dovrebbe fare esercizio più regolarmente.

Stefano: Forse può chiederle di venire a questo corso di esercizi, sono sempre contento di vedere più persone qui.

Stefano: Oggi voglio che faccia alcuni esercizi da seduta. Vi siete scaldate prima che arrivassi?

Signora Neri: Sì, l'ho fatto. Se non ti scaldi bene poi potresti farti male.

Stefano: È vero. Ora voglio che seguiate le mie istruzioni.

Signora Neri: Okay.

Stefano: Sedetevi. Tenete la vostra schiena dritta e mettete entrambi i piedi appoggiati al pavimento. Siete comoda?

Signora Neri: Sì.

Stefano: Incrociate le braccia e toccatevi le spalle. Così.

Stefano le mostra come

Stefano: Ruotate il corpo e guardate alla vostra sinistra. Contate piano fino a cinque.

Signora Neri: 1, 2, 3, 4, 5.

Stefano: Ora tornate alla posizione di partenza. Ruotate il corpo e guardate verso destra. Contate piano fino a cinque.

Signora Neri: 1, 2, 3, 4, 5

Stefano: Ripeta questo esercizio per tre minuti.

Tre minuti dopo

Stefano: Rilassatevi. Lasciate giù le braccia, lungo i fianchi. Siete comoda, Signora Neri?

Signora Neri: Sì. Un po' accaldata, ma sto bene.

Stefano: Okay, faremo un esercizio per le sue gambe. Normalmente faccio questo esercizio quando sono seduto e sto aspettando qualcosa. Rimanga seduta. Metta le mani sul lato della sedia. Così.

Stefano mostra come

Stefano: Sollevi una gamba. Mantenga il ginocchio piegato.

Stefano: Non sollevi la gamba troppo in alto, altrimenti le farà male. Conti piano fino a cinque.

Signora Neri: 1, 2, 3, 4, 5

Stefano: Abbassi lentamente in piedi a terra. Si sente bene?

Signora Neri: Sì, mi piace questo esercizio.

Stefano: Bene. Continui per tre minuti, prima la gamba sinistra, poi la gamba destra.

Dopo tre minuti

Stefano: Rimanga seduta. Metta la mano destra sulla spalla sinistra. Inclini leggermente la testa verso la spalla sinistra. Così.

Stefano mostra come

Stefano: Conti piano fino a cinque.

Signora Neri: 1, 2, 3, 4, 5.

Stefano: Bene. Ora tiri su la testa piano. Si sente bene?

Signora Neri: Sì. Raramente faccio qualsiasi esercizio per il mio collo, quindi questo è uno buono.

Stefano: continui per tre minuti. Giri la testa verso sinistra e verso destra.

Dopo tre minuti

Stefano: Abbiamo quasi finito Signora Neri, dobbiamo solo bisogno di fare un po' di stretching. Se non vuole farlo, si sentirà molto rigida o dolorante il giorno seguente.

Signora Neri: Sì, lo so. Lo faccio sempre dopo gli esercizi.

Stefano: prego, si alzi. Per farlo faremo un po' di camminata leggera sul posto. Non si muova troppo velocemente.

Dopo tre minuti

Stefano: Okay, Signora Neri, penso sia abbastanza per oggi.

Signora Neri: Grazie, Stefano. Penso che ora mi farò una doccia e dopo mi rilasserò nel pomeriggio. Quando è la prossima lezione?

Stefano: Martedì. Quando viene la prossima volta, proveremo alcuni esercizi diversi. Perché non chiede alla Signora Cerri se vuole venire alla lezione.

Signora Neri: Sì, penso che lo farò, anche se raramente fa qualche esercizio. Se l'avesse fatto, non credo che si sentirebbe così stanca tutto il tempo.



2.1 Esercizi del dialogo 2

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Rispondi alle seguenti domande.

1. Cosa ha fatto la Signora Neri prima che arrivasse Stefano?.....
2. Quando avrà luogo la prossima lezione?.....
3. Cosa pensa di fare la Signora Neri subito dopo la lezione?.....
4. Chi chiede di invitare Stefano, alla prossima lezione, alla Signora Neri?.....
5. Cosa chiede di tenere piegato Stefano alla Signora Neri mentre solleva la gamba?
.....

ESERCIZIO 2: Attività d'ascolto



Segna la risposta corretta.

1. Cosa dice di fare Stefano alla Signora Neri con la testa?
 - A. ruotarla
 - B. sollevarla
 - C. inclinarla
2. Cosa pensa la Signora Neri dell'esercizio di sollevamento della gamba?
 - A. Trova l'esercizio stancante.
 - B. Non le piace l'esercizio.
 - C. Le piace l'esercizio.
3. Se si fa spesso esercizio, come ci si sentirete? (secondo Stefano)
 - A. più in salute
 - B. stanchi
 - C. non in salute
4. Cosa dice di seguire Stefano alla Signora Neri?

- A. la sua macchina
 - B. le sue istruzioni
 - C. i suoi consigli
5. Quale parte del corpo la Signora Neri esercita raramente?
- A. i suoi piedi
 - B. le sue braccia
 - C. il suo collo

2.2 GRAMMATICA



AVVERBI DI FREQUENZA

Gli avverbi in generale sono utilizzati per modificare (o descrivere) il significato dei verbi.

Es.: Cammino velocemente.

In questo esempio *cammino* è il verbo (camminare) e “velocemente” è l’avverbio. Descrive il modo in cui io cammino.

Gli avverbi di frequenza sono avverbi che **si ricollegano al tempo**. Ci dicono **quanto frequentemente, o non frequentemente accade qualcosa**.

Es.: La Signora Neri va spesso al mercato.

In questo esempio *spesso* è l’avverbio di frequenza.

Nonostante che in italiano l'ordine delle parole non sia così rigido come in altre lingue, nel caso degli avverbi di frequenza bisogna ricordare che essi si trovano o all'inizio della frase o tra l'ausiliare e il participio passato (con i verbi ai tempi composti), come nell'esempio:

Sono sempre stata puntale nei pagamenti.

Di solito vado in palestra due volte a settimana.

Di seguito alcuni degli avverbi di frequenza più usati in italiano (non sono tutti!)

Gli avverbi all’inizio della lista indicano cose fatte più frequentemente, o sempre

Gli avverbi alla fine della lista indicano cose fatte meno frequentemente.

sempre
quasi sempre
molto spesso
spesso
di solito/solitamente
regolarmente

qualche volta/a volte
ogni tanto
raramente
quasi mai
mai

Gli ultimi due si usano in frasi negative, preceduti dalla particella *non*:

Non vado (quasi) mai a teatro.

Alcuni avverbi di frequenza mettono in relazione periodi di tempo definiti, come

“quotidianamente”

(ogni giorno), “settimanalmente” (ogni settimana), “mensilmente” (ogni mese),

“annualmente” (ogni anno).

Es.: Stefano fa la spesa quotidianamente.



ESERCIZIO 3: Grammatica

Inserisci in ogni frase gli avverbi di frequenza che pensi descrivano meglio la situazione.

1. La camera da letto di Stefano è molto in disordine, la pulisce _____ .
 - A. raramente
 - B. sempre
 - C. spesso
2. La signora Morini ha di nuovo perso gli occhiali, si dimentica _____ dove li ha messi.
 - A. mai
 - B. raramente
 - C. sempre
3. Carlo è vegetariano, non mangia _____ carne.
 - A. mai
 - B. raramente
 - C. sempre
4. Francesco è molto pigro e va in palestra _____ .
 - A. regolarmente
 - B. raramente
 - C. mai
5. Elsa soffre di diabete, e deve prendere l'insulina _____ .
 - A. quotidianamente
 - B. mensilmente
 - C. raramente



ESERCIZIO 4: Lessico

Rispondi alle seguenti domande basate sulle informazioni nel dialogo:

1. Quale parola è sinonimo di “sollevare” ?

- A. alzare
- B. rimanere
- C. tenere

2. Quale parola significa “fare un movimento circolare”?

- A. spingere
- B. tirare
- C. ruotare

3. Che cosa si dovrebbe fare prima della ginnastica?

- A. riscaldamento
- B. rinfrescarsi
- C. lavarsi le mani

4. Quale parola è contraria di accaldata?

- A. sudata
- B. infreddolita
- C. affamata

5. Quale parola è sinonimo di continuare?

- A. proseguire
- B. smettere
- C. consegnare

2.3 Vocabolario del dialogo 2



maniera <i>la nome</i> maniere	Nella maniera più regolare possibile.
modo di fare una cosa	
allenamento <i>l' nome</i> allenamenti	Vi teniate in allenamento.
svolgere un'attività in modo costante	
sentirete verbo	Vi sentirete in salute.
sentire, provare una sensazione fisica	
corso <i>il nome</i> corsi	Questo corso di esercizi.
svolgimento continuato e progressivo di qualcosa	
entrambi <i>pronome</i>	Mettete entrambi i piedi appoggiati al pavimento.
tutti e due, entrambi	
ruotate verbo	Ruotate il corpo.
muoversi in senso circolare	
Accaldata Aggettivo accaldati	Un po' accaldata.
che ha caldo	
altrimenti avverbio	Altrimenti le farà male.
in caso contrario	
inclini aggettivo	Inclini leggermente la testa.
piegare da una parte	
raramente avverbio	raramente faccio qualsiasi esercizio
di rado, rare volte	
stretching nome	Fare un po' di stretching.
Insieme di esercizi per allungare i muscoli	
prossima <i>la</i> aggettivo prossime	La prossima lezione
successiva, la volta dopo	

proveremo verbo

Proveremo alcuni esercizi diversi.

sperimentare, conoscere



Dialogo 3: Attività artigianali (B1)

Situazione: La Signora Neri prende parte a una regolare attività artigianale tenuta da Stefano. In questo corso è deciso che l'attività si focalizzerà sulla creazione di biglietti, qualcosa che piace molto a Signora Neri. Stefano e la Signora Neri parlano di quale tipo di biglietto realizzare prima di iniziare a lavorare insieme.



Personaggi:

Stefano: badante

Signora Neri: residente della casa di cura per anziani

Luogo: stanza generale della casa di riposo

Stefano: Oggi faremo dei biglietti, Signora Neri, so quanto le piacciono le attività manuali.

Signora Neri: Bene. Mi è piaciuto davvero quando l'altra volta abbiamo fatto i biglietti.

Stefano: Ha finito quell'adorabile biglietto d'auguri che stava facendo per sua nipote?

Signora Neri: Sì, l'ho finito ma mi sono scordata di spedirlo in tempo. L'ha ricevuto due giorni dopo il suo compleanno. Ero un po' imbarazzata.

Stefano: Beh, però ha saputo che lo aveva fatto da sola per lei.

Signora Neri: Sì, è vero. Mi ha detto che le è piaciuto davvero.

Stefano: Allora, quale tipo di bigliettino vuole fare oggi? Ha qualcosa in mente?

Signora Neri: Non ne sono sicura. Tutti i miei nipoti hanno già avuto il compleanno per quest'anno.

Stefano: Ci sono vicine altre occasioni speciali?

Signora Neri: Bene, ieri stavo pensando alla mia amica Paola. È sposata con suo marito Luciano da quasi 50 anni.

Stefano: Presto sarà il loro anniversario di matrimonio?

Signora Neri: Sì, è la prossima settimana.

Stefano: Bene, sembra l'evento perfetto per cui fare un biglietto d'auguri. Ha qualche idea su come dovrebbe essere?

Signora Neri: Beh, loro vanno sempre in vacanza in località esotiche. Erano entrambi dei viaggiatori entusiasti prima di avere la loro famiglia.

Stefano: Dove sono stati?

Signora Neri: Non posso ricordarmi tutti i posti. Ricordo che sono stati in, Australia, Hong Kong, ed Egitto.

Stefano: Sembra davvero emozionante.

Signora Neri: Sì, ed è stato prima che ci fossero così tante agenzie di viaggi o internet. Dovevano programmare tutto da soli.

Stefano: Okay, allora dobbiamo trovare qualche immagine che riguardi il viaggiare. Ne ha qualcuna?

Signora Neri: Ne ho viste alcune l'ultima volta che abbiamo fatto i biglietti. Penso che fossero in quella scatola.

Stefano apre la scatola

Stefano: Sì, penso che queste fossero quelle che intendeva. Di cos'altro ha bisogno?

Signora Neri: Sì, mi serve un pezzo di cartoncino rigido con cui iniziare. Mi servono anche delle forbici e della colla.

Stefano: Vuole che l'aiuti a tagliare?

Signora Neri: Sì, puoi ritagliare le immagini precise.

Stefano: Sa che ritaglio sempre in maniera precisa.

Signora Neri: Non sempre, Stefano.

Stefano: Okay, lo so, l'altra volta ho tagliato per sbaglio l'immagine di un fiore a metà.

Signora Neri: Per fortuna è stata solo l'immagine e non le tue dita.

Stefano: Bene, posso dire che ritaglio in sicurezza.

Signora Neri: Se ritagli queste tre immagini, posso metterle sulla copertina del biglietto. Cercherò un'immagine adatta per lo sfondo.

- Stefano:** Posso mettere la colla sul biglietto per lo sfondo?
- Signora Neri:** Sì, per favore e accertati di metterne in abbondanza, non voglio che nessuna immagine si stacchi.
- Stefano:** Sì, ricordo che ha avuto questo problema l'altra volta. Non penso che la colla che abbiamo usato l'altra volta fosse molto buona. Questa sembra meglio.
- Signora Neri:** Okay, Stefano, fammi mettere questa immagine sul biglietto.
- Stefano:** Cosa vuole fare con queste tre immagini?
- Signora Neri:** Penso che le metterò su un biglietto più piccolo così sarà davanti allo sfondo.
- Stefano:** Posso scrivere qualcosa per lei al computer? Per l'altro biglietto lo abbiamo fatto.
- Signora Neri:** Sì, grazie. Penso che una cosa semplice, tipo "Buon anniversario" andrà bene. Scegli bene il carattere, non voglio niente di troppo strano.
- Stefano:** Okay. Penso di poterlo fare.
- Stefano:** Ecco il testo. Non è troppo strano, vero?
- Signora Neri:** No, Stefano, mi sembra carino.
- Stefano:** Devo dire che penso che il biglietto sia venuto davvero bene, penso sia molto creativa.
- Signora Neri:** Eh sì, ero molto creativa da giovane. Dopo ho avuto la mia famiglia, non ho più trovato il tempo per fare dei lavoretti artigianali.
- Stefano:** Bene, sembra che lo stia facendo adesso. È finito?
- Signora Neri:** Sì, penso di sì. Scriverò il messaggio dentro dopo, voglio un po' di tempo per pensarci. I messaggi personali preferisco scriverli con calma.
- Stefano:** Sì, ricordi solo di spedirlo in tempo per il loro anniversario.
- Signora Neri:** Non voglio dimenticare di farlo di nuovo, non dopo quello che è successo l'ultima volta.



3.1 Esercizi del dialogo 3



ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto

Rispondi alle seguenti domande basate sul dialogo 3.

1. Per quale parente Signora Neri ha fatto un biglietto di compleanno?
2. Quali luoghi hanno visitato Paola e suo marito?
3. Come vuole Signora Neri che Stefano ritagli l'immagine?
4. Cosa scrive Stefano al computer?
5. Cosa ha detto che era da giovane la Signora Neri?



ESERCIZIO 2: Attività d'ascolto

Segna la risposta corretta.

1. Con che cosa occupa lo spazio sul biglietto la Signora Neri?
 - A. colla
 - B. lettere stampate
 - C. tre immagini
2. Quale dei seguenti paesi NON ha visitato Paola?
 - A. Australia
 - B. Giappone
 - C. Hong Kong
3. Da quanto tempo sono sposati Paola e Luciano?
 - A. quasi 50 anni
 - B. 50 anni esatti
 - C. più di 50 anni

3. Quale immagine ha tagliato Stefano a metà per sbaglio?
- A. una macchina
 - B. una barca
 - C. un fiore
4. Come preferisce scrivere i messaggi personali la signora Neri?
- A. con calma
 - B. da sola
 - C. con una penna



3.2 GRAMMATICA

L'AVVERBIO

L'avverbio serve a **modificare** o **precisare il significato** di altri componenti del discorso.

Gli avverbi **sono invariabili** e possono essere classificati secondo la loro funzione.

FUNZIONI DELL'AVVERBIO

L'avverbio può modificare il significato di:

- un verbo: Lucia **corre velocemente**;
- un aggettivo: sono **molto arrabbiato**;
- un nome: a cena ho bevuto **solo vino**;
- un altro avverbio: oggi mi sono svegliato **abbastanza presto**;
- una frase: **francamente, non so cosa dirti**.

Secondo il loro significato, gli avverbi si distinguono in:

- avverbi **di modo**: ci siamo pentiti **amaramente**;
- avverbi **di luogo**: loro vivono **laggiù**;
- avverbi **di tempo**: **adesso** non posso venire con te;
- avverbi **di giudizio**: **forse** sei un po' stanco;
- avverbi **di quantità**: oggi ho mangiato **troppo**;
- avverbi **interrogativi**: **dove** vai stasera?

LA FORMAZIONE DEGLI AVVERBI

Esistono **due suffissi** per la formazione degli avverbi derivati:

–**mente**: sinceramente;

–**oni**: carponi.

• Avverbi in –mente

La maggior parte degli avverbi si ottiene **aggiungendo il suffisso –mente a un aggettivo**:

– **aggettivi in –o**: formano l'avverbio **con il femminile in –a + il suffisso –mente**: certo ⇒ **certamente**;

– **aggettivi in –e**: **forma unica + suffisso – mente**: veloce ⇒ **veloce-mente**.

– **gli aggettivi** che hanno come ultima sillaba: **–le, –lo, –re, –ro, perdono la vocale finale**:

uguale + **mente** = ugualmente;

benevolo + **mente** = benevolmente;

singolare + **mente** = singolarmente

leggero + **mente** = leggermente.

Alcuni avverbi non seguono queste regole: altro⇒**altrimenti**; pari⇒**parimenti**; ;

violento⇒**violentemente**.

• Avverbi in –oni

Il suffisso **–oni** unito a un nome o a un verbo si usa **in un numero limitato di casi, per indicare un modo di stare o di procedere**, alcuni esempi:

– **bocca** ⇒ **bocc-oni** = a faccia in giù: dormire a bocconi;

– **carpare** ⇒ **carp-oni** = nella posizione di chi procede con le ginocchia e le mani a terra: camminare a carponi.

– **tentare** ⇒ **tent-oni** = avanzare aiutandosi con il tocco delle mani perchè la vista è impedita: avanzare nella stanza buia a tentoni.

LA POSIZIONE DELL'AVVERBIO

Gli avverbi di modo possono essere collocati **in qualunque posizione** senza alterare il significato della frase:

assieme abbiamo fatto la spesa al supermercato;

abbiamo fatto **assieme** la spesa al supermercato;

abbiamo fatto la spesa **assieme** al supermercato;

abbiamo fatto la spesa al supermercato **assieme**.

In altri casi la posizione dell'avverbio segue alcune regole che dipendono dal tipo di elemento a cui si riferisce:

- se l'avverbio **si riferisce a un verbo**, si colloca **dopo di esso**: Luca cammina **molto**.

Se il verbo è accompagnato da complementi l'avverbio può collocarsi **subito dopo il verbo**: Maria parla **fluentemente** l'italiano, oppure **in fondo alla frase**: Maria parla l'italiano **fluentemente**.

Quando il verbo è coniugato in un **tempo composto** l'avverbio si colloca **dopo il verbo**: Nadia ha lavorato **duramente**. **Alcuni avverbi di tempo** (ancora, appena, finalmente, già, mai, sempre, spesso, subito, talvolta) **e di giudizio** (certamente, forse, neanche, nemmeno, neppure, probabilmente, proprio, sicuramente) possono essere collocati **tra l'ausiliare e il participio passato**: non sono **mai** andato a Roma; non hai **nemmeno** lavato i piatti.

- Se l'avverbio **si riferisce a un nome o un aggettivo**, si colloca **prima di esso**: leggo **prevalentemente** romanzi; sono **abbastanza** stanco.

- Infine con alcuni avverbi **il cambiamento di posizione ha effetto sul significato della frase**:

Solo Marco ha giocato a calcio con Luca (e non Paolo);

Marco ha **solo** giocato a calcio con Luca (e non ha fatto altro);

Marco ha giocato **solo** a calcio con Luca (e non a tennis);

Marco ha giocato a calcio **solo** con Luca (e non con Paolo).

ATTENZIONE!

L'avverbio di negazione "**non**" precede sempre il verbo a cui si riferisce. Agli avverbi di negazione (non, neppure, nemmeno, neanche) occorre aggiungere "**mica**", questo avverbio si usa per **rafforzare la negazione** "non": non ho **mica** detto che è tardi!; o **può sostituirla**: **mica** ho detto che è tardi! In frasi esclamative o interrogative **può inoltre significare "per caso"**: non ti sarai **mica** offeso?.

Trova e scrivi qui sotto gli avverbi presenti nel dialogo 3:

La tabella di seguito contiene 25 avverbi comunemente utilizzati . Leggiti ed assicurati di conoscere per ognuno il suo significato:

appena	domani	attentamente	facilmente	silenziosamente
pazientemente	velocemente	poco	bene	accidentalmente
tristemente	lentamente	completamente	molto	felicemente
rumorosamente	perfettamente	allegramente	abbastanza	inaspettatamente
male	ugualmente	nervosamente	improvvisamente	onestamente



ESERCIZIO 3: Grammatica

Inserisci l'avverbio più appropriato dalla lista precedente e completa le frasi:

1. Il ragazzo non sbagliava mai. Suonava il violino _____.
2. Paola e Luciano sono _____ sposati da 50 anni.
3. Per evitare di svegliare I bambini, devo fare tutto _____.
4. I miei amici sono venuti a trovarmi _____ e non ho niente da dargli da mangiare.
5. Francesca aspetta _____ I risultati del suo esame.



ESERCIZIO 4: Lessico

Unisci le parole al loro significato

1. Sostanza adesiva	a. cartoncino
2. Parte di un campo visivo che rappresenta il fondo dell'immagine più prossima all'osservatore:	b. colla
3. Tipo di carta pesante, flessibile, venduta in fogli grandi	c. sfondo
4. Ricorrenza annuale che celebra o commemora un determinato avvenimento	d. creativo
5. Fertile d'invenzioni, di idee	e. anniversario



3.3 Vocabolario del dialogo 3

manuali <i>i</i> aggettivo	Le piacciono le attività manuali.
che si esegue con le mani	
scordata verbo scordate	Mi sono scordata di spedirlo in tempo.
dimenticato, trascurato	
imbarazzata aggettivo imbarazzate	Ero un po' imbarazzata.
Mettere qualcuno in stato di disagio	
sicura nome sicure	Non ne sono sicura.
Che non ha timori	
occasioni <i>le</i> nome	Ci sono vicine altre occasioni speciali.
Possibilità convenienti	
entusiasti aggettivo	Erano entrambi dei viaggiatori entusiasti.
Molto contento, soddisfatto	
emozionante aggettivo emozionanti	Sembra davvero emozionante.
impressionante, entusiasmante	
intendeva verbo intendevano	Queste fossero quelle che intendeva.
Quello che voleva	
rigido aggettivo rigidi	Un pezzo di cartoncino rigido.
Che non si piega	
precisa aggettivo precise	Ritaglio sempre in maniera precisa
persona che opera con scrupolosa esattezza	
abbondanza <i>l'</i> nome abbondanze	Accertati di metterne in abbondanza.
In grande quantità	
carattere <i>il</i> nome caratteri	Scegli bene il carattere!
tipo di scrittura usata	
creativa aggettivo creative	Penso, sia molto creativa.
Capacità inventiva, fantasia	



Dialogo 4: Passeggiate (B1)

Situazione: Stefano chiede alla Signora Neri se desidera fare una passeggiata con lui. La Signora Neri è preoccupata che il tempo non sia buono e che possa sentirsi stanca dopo la camminata. Insieme decidono di andare a fare una passeggiata fino alla biblioteca.

Personaggi:

Stefano: badante

Signora Neri: residente della casa di cura per anziani

Luogo: salotto della casa di cura



Stefano: Buongiorno, Signora Neri, come state oggi?

Signora Neri: Oh, potrei stare meglio. Se avessi più energia, potrei essere in grado di andare fuori di più.

Stefano: Vuole andare fuori oggi? Potremmo andare a fare una passeggiata insieme, se le va.

Signora Neri: Ho letto le previsioni del tempo sul giornale dicono che probabilmente oggi pioverà.

Stefano: Potrebbe piovere oggi ma penso che sarà più tardi, per ora non ci sono nuvole nel cielo.

Signora Neri: Ho visto la signora Cerri andare presto al centro commerciale. Indossava un cappotto, sicché deve essere freddo.

Stefano: Non è molto freddo fuori, ma può indossare anche lei il suo cappotto. Vuole che glielo prenda?

Signora Neri: Non ne sono sicura, potrei anche decidere di non uscire per niente.

Stefano: Bene, come preferisce ma a me fa piacere camminare con lei. Potremmo andare alla biblioteca a cambiare i suoi libri.

Signora Neri: Non lo so davvero, ho paura di stancarmi.

Stefano: Potremmo camminare fino al centro commerciale. Là potremmo incontrare la signora Cerri.

Cosa preferisce, la biblioteca o il centro commerciale?

Signora Neri: Bene, devo cambiare i miei libri, ma la biblioteca è abbastanza lontana. Non posso camminare a lungo in questi giorni.

Stefano: Siamo già stati alla biblioteca. Se si stanca, potremo tornare indietro con l'autobus.

Signora Neri: Okay, possiamo andare alla biblioteca. Devo ricordarmi di prendere la mia tessera della biblioteca.

Stefano: Non si preoccupi, gliela prendo io e anche il suo cappotto. Vuole che le prenda anche la sciarpa?

Signora Neri: Sì, per favore. Potrebbe essere ventoso fuori o un po' fresco.

Stefano: È un problema con questo tempo, quest'anno. Un momento può essere soleggiato e quello dopo può piovere.

Signora Neri: Lo so. Mi piacerebbe vivere da qualche parte dove il tempo è più prevedibile.

Stefano: Intende da qualche parte dove c'è sempre il sole?

Signora Neri: Sì, potrei stare seduta fuori, al sole, per tutto il giorno. Potrei anche andare a nuotare.

Stefano: Credevo che non sapesse nuotare.

Signora Neri: Non so nuotare ma se ci fosse il sole tutti i giorni, imparerei a nuotare come una nuotatrice olimpica. Magari potrei vincere qualche medaglia.

Stefano: Se ci fosse il sole tutto il giorno, investirei in una gelateria. Alle persone piace mangiare il gelato quando è caldo e c'è il sole.

Signora Neri: È più facile che piova ogni giorno di questi tempi.

Stefano: Se piovesse ogni giorno, investirei in un negozio di ombrelli o di impermeabili. Ok, è pronta ad andare?

Signora Neri: Penso di sì, ho preso la mia tessera della biblioteca?

Stefano: Sì, l'ha messa nel portafoglio. Non può cambiare i libri alla biblioteca senza la tessera.

Signora Neri: Hai preso i miei libri, Stefano?

Stefano: Sì, li ho messi nella mia borsa. Sono abbastanza pesanti.

Signora Neri: Mi dispiace per questo. Forse non ne prenderò così tanti la prossima volta.

Stefano: Va bene, ce la faccio. Se avessi letto più libri quando ero più giovane, avrei potuto essere il vostro dottore oggi.

Signora Neri: Beh, fai un buon lavoro come mio badante.

Stefano: Andiamo allora.

Signora Neri guarda fuori dalla finestra

Signora Neri: Sembra ancora che stia per piovere.

Stefano prende un ombrello

Stefano: Ecco perché prendo questo. Ormai non puoi mai essere sicuro del tempo.

Signora Neri: È vero. Se lo avessi saputo quando ero più giovane, mi sarei trasferita da un'altra parte... dove c'è il sole.



4.1 Esercizi del dialogo 4

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Inserisci la parola corretta in questo riassunto del dialogo.

Quando Stefano arriva dalla signora Neri, lei gli dice che vorrebbe avere 1. _____.

La Signora Neri ha letto le previsioni del tempo 2. _____, sembra che probabilmente 3. _____. La signora Cerri indossava 4. _____ mentre andava al centro commerciale. La Signora Neri decide di fare una passeggiata fino alla 5. _____ per riportare i 6. _____. Deve ricordarsi di prendere la 7. _____. La Signora Neri dice che preferirebbe vivere in un posto dove il tempo è più 8. _____. La signora Neri ha messo la tessera della biblioteca nel 9. _____. Stefano mette i libri della biblioteca nella sua 10. _____.

ESERCIZIO 2: Attività d'ascolto



Segna la risposta corretta.

1. In cosa ha detto che investirebbe Stefano se piovesse ogni giorno?
 - A. una gelateria
 - B. un negozio di ombrelli
 - C. un noleggio di barche
2. Quale delle seguenti NON suggerisce Stefano come un luogo dove andare a camminare?
 - A. parco
 - B. biblioteca
 - C. centro commerciale
3. Cosa ha detto che avrebbe potuto vincere Signora Neri (per il suo nuoto)?
 - A. soldi
 - B. premio
 - C. medaglie
4. Di cosa hai bisogno per cambiare i tuoi libri della biblioteca?
 - A. tessera della biblioteca
 - B. soldi
 - C. permesso

5. Quando pensa che possa piovere Stefano?

- A. domani
- B. la prossima settimana
- C. più tardi



4.2 GRAMMATICA

Il Condizionale

=> **Il condizionale è il modo della possibilità espresso dal verbo come possibile o realizzabile solo a certe condizioni.**

Esempio:

Ti **divertiresti** (possibilità), se venissi con noi (condizione).
Farei un viaggio (possibilità), se avessi tempo (condizione).

=> **Il condizionale semplice esprime un'azione desiderata, voluta e possibile nel presente o nel futuro, cioè da quel momento in poi.**

Esempio:

Oggi **andrei** volentieri in montagna a sciare. (Oggi vorrei andare/avrei voglia di andare a sciare, ma non so se potrò farlo.)

Domani **andrei** volentieri in montagna a sciare. (Domani vorrei andare/avrei voglia di andare a sciare, ma non so se potrò farlo.)

=> **Il condizionale composto esprime un'azione che non si è realizzata nel passato, ma anche un'azione che non si realizzerà.**

Esempio:

Ieri **sarei venuto** a cena da te, ma ho dovuto lavorare fino a tardi. (Ieri avrei voluto venire/avrei avuto voglia di venire a cena da te, ma non ho potuto.- L'azione non si è realizzata.)

Oggi **sarei venuto** a cena da te, ma devo lavorare. (Oggi vorrei venire/avrei voglia di venire a cena da te, ma devo lavorare.- L'azione non si può realizzare infatti ho già detto che non posso venire.)

Domani **sarei venuto** a cena da te, ma dovrò lavorare. (Domani vorrei venire/avrei voglia di venire a cena da te, ma dovrò lavorare.- L'azione non si potrà realizzare, infatti ho già detto che non potrò venire.)

N.B. Oggi/Domani **verrei** a cena da te. (L'azione è possibile, non sicura. Voglio dire che ho voglia di venire a cena da te se possibile.)

Condizionale semplice			
essere	parl-are	cred-ere	part-ire
sarei	parl-erei	cred-erei	part-irei
saresti	parl-eresti	cred-eresti	part-iresti
sarebbe	parl-erebbe	cred-erebbe	part-irebbe
saremmo	parl-eremmo	cred-eremmo	part-iremmo
sareste	parl-ereste	cred-ereste	part-ireste
sarebbero	parl-erebbero	cred-erebbero	part-irebbero

Condizionale composto	
comprare	uscire
avrei comprato	sarei uscito/a
avresti comprato	saresti uscito/a
avrebbe comprato	sarebbe uscito/a
avremmo comprato	saremmo usciti/e
avreste comprato	sareste usciti/e
avrebbero comprato	sarebbero usciti/e

Forme irregolari			
andare	and-rei	avere	avrei
	and-resti	bere	berrei
	and-rebbe	dare	darei
	and-remmo	dovere	dovrei
	and-reste	essere	sarei
	and-rebbero	fare	farei
		potere	potrei
		rimanere	rimarrei
		sapere	saprei
		stare	starei
		tenere	terrei
		vedere	vedrei
		venire	verrei
		vivere	vivrei
		volere	vorrei

Uso del condizionale

Il condizionale esprime:

=> **la conseguenza di un'ipotesi, di una condizione.**

Esempio:

Se piovesse, non **uscirei**.

Se fosse piovuto, non **sarei uscito**.

=> **un'azione posteriore ad un'altra passata. (futuro nel passato - condizionale composto)**

Esempio:

In agosto Luigi mi aveva scritto che **sarebbe venuto**, ma nessuno l'ha visto.

Elena fece sapere a tutti che **avrebbe donato** il suo patrimonio all'orfanotrofio.

Da solo il condizionale può esprimere:

=> **un dubbio**

Esempio:

Che **dovrei** fare?

Che **avrei dovuto** pensare?

Che **potrebbe** dire?

Non so se a Laura **piacerebbe** questo vestito.

Non so se a Laura questo libro **sarebbe piaciuto**.

=> **un desiderio**

Esempio:

Mangerei un panino al prosciutto.

Oggi **farei** a meno di lavorare.

Avrei bevuto volentieri un caffè

=> **un'eventualità espressa con stupore, incredulità, sdegno**

Esempio:

Dunque **saresti** tu che mi hai dato di bugiardo?

Arturo non **avrebbe** mai **fatto** una cosa simile!

=> **un'esortazione**

Esempio:

Dovresti parlare più lentamente.

Qui si soffoca! **Spegneresti** la sigaretta?

Si usa il condizionale

=> per esprimere anche un'opinione personale in forma attenuata

Esempio:

Avrei una certa fretta.

Mi **semberebbe** giusto avvertirlo.

Che ne **diresti** di tornare indietro.

=> per esprimere una supposizione

Esempio:

Secondo il giornale domani **dovrebbe** piovere.

Secondo il giornale il partito liberale **avrebbe dovuto** vincere le elezioni.

=> per chiedere una cosa in modo cortese

Esempio:

Ti **dispiacerebbe** rendermi il posto?

Scusi! **Vorrei** un'altra birra.

Mi **faresti** un favore?



ESERCIZIO 3: Grammatica

Completa le seguenti frasi, usando il condizionale del verbo indicato tra parentesi.

1. Ti (portare) alla stazione, ma non ho la macchina.
2. I signori Giusti (volere) tornare a Torino, ma per ora continuano a lavorare in Svizzera.
3. Zia, ti (piacere) venire con noi al concerto?
4. Mi dispiace, io ti (accompagnare) volentieri dal medico, ma alle 9 devo essere in ufficio.
5. Enrico e Fabiola (sposarsi) ma non hanno ancora trovato casa.



ESERCIZIO 4: Lessico

Unite le parole al loro significato.

1. Luogo in cui sono raccolti libri, codici e manoscritti opportunamente catalogati, a disposizione degli utenti per consultazione, lettura o prestito	a. tessera
2. Complesso di fogli di uguale formato, stampati o bianchi, cuciti insieme e raccolti in un volume	b. previsioni del tempo
3. Esame delle condizioni atmosferiche che consente di ipotizzare il loro probabile evolversi in un determinato periodo futuro	c. biblioteca
4. Disco di metallo destinata a ricordare un fatto	d. sciarpa
5. Si mette intorno al collo per scaldarsi	e. libro
6. Cartoncino rettangolare, foglietto, libretto, spesso fornito di fotografia, che attesta l'identità del possessore	f. medaglia

4.3 Vocabolario del dialogo 4



previsioni <i>le nome</i>	Le previsioni del tempo.
Vedere qualcosa in anticipo	
probabilmente <i>avverbio</i>	Probabilmente oggi pioverà.
Cosa che può ragionevolmente accadere	
preferisce <i>verbo</i> preferiscono	Come preferisce?
Anteporre una cosa o una persona ritenendola migliore	
tessera <i>la nome</i> tessere	La mia tessera della biblioteca
Cartoncino che attesta l'appartenenza a un'associazione, ente, ecc.	
ventoso <i>aggettivo</i> ventosi	Potrebbe essere ventoso fuori.
esposto al vento	
soleggiato <i>verbo</i> soleggiati	Può essere soleggiato.
Che è ben esposto al sole	
imparerei <i>verbo</i> imparerete	Imparerei a nuotare
Apprendere con lo studio, l'esercizio, con l'osservazione	
olimpica <i>aggettivo</i> olimpiche	Come una nuotatrice olimpica.
Che partecipa alle gare denominate Olimpiadi	
medaglia <i>la nome</i> medaglie	Potrei vincere qualche medaglia.
Disco di metallo che attesta un valore raggiunto	
investirei <i>verbo</i> investirete	Investirei in un negozio di ombrelli.
Impiegare del denaro per delle attività	
impermeabile <i>l' nome</i> impermeabili	Un negozio di ombrelli o di impermeabili.
Sopravveste di tessuto che non si fa attraversare dall'acqua	
abbastanza <i>aggettivo</i>	Sono abbastanza pesanti.
A sufficienza, quanto basta	
badante <i>la nome</i> badanti	Un buon lavoro come mio badante
Professione di sorveglianza e cura di anziani e disabili	



Dialogo 5: Conversazione – storia personale (B2)

Situazione: Stefano impegna la Signora Neri in una conversazione e le chiede di parlare di alcuni aspetti della sua vita. Stefano è consapevole dell'importanza dell'incoraggiare gli anziani residenti della casa di cura a ricordare le loro esperienze personali passate.



Personaggi:

Stefano: badante

Signora Neri: residente della casa di cura

Luogo: salotto della casa di cura

Stefano: Salve Signora Neri, le è piaciuto il pranzo?

Signora Neri: Sì, era delizioso, mi è sempre piaciuto cucinare carne e verdure.

Stefano: Cosa sta leggendo?

Signora Neri: È un libro su un gruppo di giovani ragazze che lavorano in un mulino. La storia è molto interessante ma loro dovevano lavorare per molte ore a quei tempi. Alcune di loro sono anche molto giovani.

Stefano: Quanti anni aveva Lei quando ha iniziato a lavorare?

Signora Neri: Ne avevo quattordici, che era un'età abbastanza normale allora.

Stefano: Mi può raccontare il suo primo giorno di lavoro?

Signora Neri: Certo, mi piace sempre parlare del passato.

Mi ricordo il mio primo giorno abbastanza bene, avevo appena compiuto quattordici anni. Come la maggior parte delle persone avevo finito di andare a scuola il venerdì e avevo iniziato a lavorare il lunedì successivo.

Stefano: Allora non ha avuto tempo di riposarvi?

Signora Neri: No, non avevamo abbastanza soldi per pagare una vacanza a quei tempi.

Molte persone non li avevano.

Stefano: Dove lavorava?

Signora Neri: Il mio primo lavoro è stato alla fabbrica Pirelli, dove facevano pneumatici per auto e biciclette. Quando ho iniziato a lavorare lì, mia madre ci aveva già lavorato per vent'anni. Ci aveva lavorato da quando anche lei aveva lasciato la scuola a quattordici anni.

Stefano: Voleva che lavorasse lì?

Signora Neri: Diceva che se era stato abbastanza buono per lei, sarebbe stato buono anche per me.

Stefano: Allora cosa è accaduto il primo giorno?

Signora Neri: Ho visitato la fabbrica prima di iniziare, dato che avevo già incontrato il responsabile, il mio capo. Il suo nome era Signor Picchi e non penso che gli piacessi molto quando ho iniziato.

Stefano: Oh, davvero? E perché?

Signora Neri: Dovevamo iniziare a lavorare alle sei della mattina, che era davvero presto per me. Dovevamo produrre circa 60 pneumatici l'ora, tagliando la gomma extra da ognuno utilizzando una macchina.

Stefano: Sembra davvero un lavoro duro.

Signora Neri: Non lo era dopo che avevi imparato, ma all'inizio ero molto lenta.

Signora Neri: All'ora di pranzo il Signor Picchi venne a controllare il mio lavoro. Gran parte delle donne aveva fatto 250 pneumatici fino a quel momento, mentre io solo 150.

Stefano: Era nei guai?

Signora Neri: Sì, mi urlò contro davanti alle altre donne. Mi disse che ero una delle più lente che avesse mai visto. Mi disse anche che dovevo darmi una mossa o avrei dovuto prendere la mia roba.

Stefano: Cosa significa?

Signora Neri: Significa che avrei perso il lavoro.

Stefano: Era sconvolta?

Signora Neri: Sì, lavorai più duramente che potevo per tutta la mattina. Ma la mia macchina si ruppe appena prima di pranzo.

Stefano: Allora, cosa successe?

Signora Neri: Una delle ragazze che sedeva vicino a me a pranzo, il suo nome era Giulia, mi disse che il Signor Picchi era sempre così con le ragazze nuove. Non era nulla di personale.

Stefano: La fece stare meglio?

Signora Neri: Sì, avevo pensato di andarmene per come mi trattava.

Stefano: Ma non lo ha fatto?

Signora Neri: No, ci sono stata per circa 20 anni.

Signora Neri: Quando sono tornata dopo il pranzo, la mia macchina era stata riparata. Il signor Picchi stava aspettando lì accanto.

Stefano: Cosa le disse?

Signora Neri: Niente. Prima che potesse parlare Giulia gli disse di lasciarmi in pace e gli promise che avrebbe visto abbastanza pneumatici.

Stefano: Riuscì a produrne abbastanza?

Signora Neri: Non per le prime settimane. Ma le altre donne mi dettero alcuni dei loro pneumatici per raggiungere il numero.

Stefano: È stato molto gentile da parte loro.

Signora Neri: Sì, lo è stato. Quando sono stata là per un po' di tempo e sono diventata più veloce da sola, ho fatto lo stesso per altre nuove ragazze.

Stefano: L'ha incontrato alla fabbrica suo marito?

Signora Neri: Sì. Lavorava là da circa due anni quando ho iniziato io.

Stefano: Ha lavorato là a lungo prima di incontrarlo?

Signora Neri: Lui riparava le macchine nella fabbrica così lo vedevo quasi ogni giorno.

Signora Neri: Anche se non mi parlava mai. Una delle donne più grandi che lo conosceva, mi disse che voleva portarmi al cinema.

Stefano: Da quanto tempo lavorava alla fabbrica allora?

Signora Neri: Da più di due anni, avevo già sedici anni.

Stefano: Allora è andata al cinema con lui?

Signora Neri: Sì, ci sono stata, ma non la prima volta che me lo chiese. Ho rifiutato due volte prima di accettare di andarci. Non sapevo se volevo uno spasimante.

Stefano: Uno spasimante?

Signora Neri: Sì, è come chiamavamo un fidanzato a quei giorni.

Stefano: E poi vi siete sposati?

Signora Neri: Ci siamo sposati quando io avevo 18 anni. Siamo stati sposati per poco più di 50 anni.

Stefano: È tanto tempo.

Signora Neri: Sì, siamo stati fortunati. Mio marito mi disse che aveva saputo che voleva sposarmi dal primo momento che mi vide alla fabbrica, il mio primo giorno di lavoro.



5.1 Esercizi del dialogo 5

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Inserisci la parola corretta in questo riassunto del dialogo.

Signora Neri sta leggendo un libro su un gruppo di ragazze che lavorano in un 1. _____. Stefano chiede alla signora Neri quanti anni aveva quando 2. _____. La Signora Neri racconta a Stefano che il suo primo lavoro è stato alla 3. _____. Il suo capo si chiamava 4. _____. La signora Neri doveva produrre 5. _____. Ha lavorato nella stessa fabbrica per quasi 6. _____, ha incontrato suo 7. _____ in fabbrica. Lui riparava le 8. _____ in fabbrica. La Signora Neri e suo marito 9. _____ quando lei aveva 18 anni.

ESERCIZIO 2: Attività d'ascolto



Segna la risposta corretta.

1. Dove andò la Signora Neri per la prima volta con suo marito? (prima che si sposassero)
 - A. fabbrica
 - B. mulino
 - C. cinema
2. Di cosa piace molto parlare alla Signora Neri?
 - A. del passato
 - B. del lavoro
 - C. della sua famiglia
3. Chi sedeva a pranzo accanto a Signora Neri il suo primo giorno di lavoro?
 - A. Il signor Picchi
 - B. sua madre
 - C. Giulia

4. Quanto spesso Signora Neri vedeva suo marito alla fabbrica?
- A. ogni giorno
 - B. quasi ogni giorno
 - C. quasi ogni settimana
5. Quando tornò dopo il pranzo cosa era accaduto alla macchina di Signora Neri ?
- A. aveva smesso di lavorare
 - B. era stata riparata
 - C. era stata rimossa

5.2 GRAMMATICA



FORMAZIONE DEL GERUNDIO SEMPLICE

Vediamo come si forma il gerundio semplice:

ARE	ERE	IRE
cantare	credere	uscire
cantando	credendo	uscendo

ESSERE	AVERE
essendo	avendo

USO DEL GERUNDIO SEMPLICE

Le forme del gerundio semplice e composto sono invariabili (nel gerundio composto può variare il participio passato), perciò ogni forma si può usare in riferimento a ciascuna persona.

Il gerundio si usa in proposizioni subordinate e stabilisce una stretta relazione con il verbo della principale: “**lavorando** duramente, ho raggiunto il successo”.

Il gerundio semplice non esprime il tempo di un’azione, ma **un rapporto di contemporaneità rispetto all’azione del verbo della frase principale:**

→ Mangio una pizza **guardando** la televisione = mangio una pizza **mentre guardo** la televisione.

→ Ho mangiato una pizza **guardando** la televisione = ho mangiato una pizza **mentre guardavo** la televisione.

→ Mangerò una pizza **guardando** la televisione = mangerò una pizza **mentre guarderò** la televisione.

Il **gerundio semplice** non ha solo **valore temporale (guardando = mentre guardo)**, ma anche:

- **causale** → **essendo** troppo stanca, preferisco rimanere in casa = **poiché sono** troppo

stanca, preferisco rimanere in casa;

- **ipotetico** → **facendo** un piccolo sforzo, potresti riuscirci = **se tu facessi** un piccolo sforzo, potresti riuscirci;
- **modale** → arrivò **correndo** = arrivò **di corsa**;
- **concessivo** → **pur impegnandosi**, non fa progressi = **sebbene si impegni**, non fa progressi.

FORMAZIONE DEL GERUNDIO COMPOSTO

Il gerundio composto si forma con il gerundio semplice dell'ausiliare del verbo + il participio passato del verbo.

ARE	ERE	IRE
arrivare	vendere	finire
essendo arrivato-a; i-e	avendo venduto	avendo finito

ESSERE	AVERE
essendo stato-a; i-e	avendo avuto

USO DEL GERUNDIO COMPOSTO

Il gerundio composto esprime un rapporto di anteriorità rispetto all'azione del verbo della frase.

→ **Avendo finito** gli studi, ritorna nel suo paese = **quando ha finito** gli studi, ritorna nel suo paese.

→ **Avendo finito** gli studi, ritornò nel suo paese = **quando aveva finito** gli studi, ritornò nel suo paese.

→ **Avendo finito** gli studi, ritornerà nel suo paese = **quando avrà finito** gli studi, ritornerà nel suo paese.

Il gerundio composto **non ha solo valore temporale**, ma anche:

- **causale** → **avendo piovuto** molto, l'aria è più fresca = **poiché ha piovuto** molto, l'aria è più fresca.
- **ipotetico** → **avendo fatto** il compito, mi sentirei più tranquilla = **se avessi fatto** il compito,

mi sentirei più tranquilla.

• **concessivo** → **pur essendo stato migliorato**, il motore non è ancora competitivo = **sebbene sia stato migliorato**, il motore non è ancora competitivo.

Se il gerundio non è accompagnato da un soggetto, si deve intendere che è lo stesso della preposizione reggente.

Può avere un soggetto diverso se si tratta di un'espressione impersonale: **facendo freddo**, Maria si mise la giacca; diversamente il soggetto deve essere espresso: avendo il professore terminato la lezione, gli allievi uscirono in cortile.

Il gerundio si usa inoltre molto spesso in unione con i verbi stare e andare per indicare un'azione progressiva, cioè in corso di svolgimento: **sto andando** al lavoro; l'inquinamento **va aumentando** sempre di più.

I pronomi diretti, indiretti e le particelle CI e NE si attaccano al gerundio stesso:

comportandoti bene, tutto sarà più facile; essendoci già stato una volta, conosco bene la strada.



ESERCIZIO 3: Grammatica

Completa il testo inserendo le parole mancanti negli spazi vuoti.

1. Poiché sono a dieta, non posso mangiare la cioccolata = _____ a dieta, non posso mangiare la cioccolata.
2. Mentre guardavo il cielo, ho visto una stella cadente = _____ il cielo, ho visto una stella cadente.
3. Poiché aveva studiato approfonditamente la materia, Luca aveva superato l'esame con successo = _____ approfonditamente la materia, Luca aveva superato l'esame con successo.
4. Se tu ti impegnassi un po' di più, riusciresti a raggiungere i tuoi obiettivi = _____ un po' di più, riusciresti a raggiungere i tuoi obiettivi.
5. Poiché non sono ancora cittadina italiana, non posso votare = non _____ ancora cittadina italiana, non posso votare.
6. Sebbene abbia trascorso alcuni mesi in Italia, Maria non conosce ancora bene l'italiano = pur _____ alcuni mesi in Italia, Maria non conosce ancora bene l'italiano.
7. Leggerò un libro, mentre aspetto il mio turno = leggerò un libro _____ il mio turno.
8. Poiché aveva avuto la febbre, Laura si sentiva ancora debole = _____ la febbre, Laura si sentiva ancora debole.
9. Abbiamo deciso di non andare a Firenze, poiché ci siamo stati poco tempo fa = abbiamo deciso di non andare a Firenze, _____ poco tempo fa.
10. Mentre cucinavo, mi sono tagliata un dito = mi sono tagliata un dito _____



ESERCIZIO 4: Lessico

Unite le parole al loro significato.

1. Luogo in cui si macinano grano e granaglie in genere	a. fabbrica
2. Corteggiatore, pretendente, innamorato	b. mulino
3. Stabilimento adeguatamente attrezzato per la produzione di determinate merci industriali	c. pneumatico
4. Rivestimento tubolare in gomma rinforzata che si applica alla ruota di un veicolo	d. macchina
5. Congegno, meccanismo, dispositivo che compie meccanicamente alcune operazioni	e. spasimante

5.3 Vocabolario del dialogo 5

mulino <i>il nome</i>	Lavorano in un mulino.
Luogo in cui si macina il grano e le granaglie	
fabbrica <i>la nome</i> fabbriche	Il mio primo lavoro è stato alla fabbrica.
Edificio per la produzione di merci	
pneumatici <i>gli nome</i>	Facevano pneumatici per auto.
La parte in gomma delle ruote dei mezzi di trasporto	
iniziare <i>verbo</i>	Ho visitato la fabbrica prima di iniziare.
cominciare	
responsabile <i>il nome</i>	Avevo già incontrato il responsabile.
Che deve rendere conto di un'azione propria o altrui	
extra <i>aggettivo</i>	Tagliando la gomma extra di ognuno
Sovrappiù, aggiunta	
mossa <i>la nome</i>	Dovevo darmi una mossa.
Sbrigarsi, decidersi a fare qualcosa	
personale <i>nome</i>	Non era nulla di personale.
Che si riferisce ad una determinata persona	
trattava <i>verbo</i> trattavano	Avevo pensato di andarmene per come mi trattava.
Avere un atteggiamento sprezzante verso qualcuno	
raggiungere <i>verbo</i>	Mi dettero alcuni dei loro pneumatici per raggiungere il numero.
Conseguire, ottenere	
spasimante <i>lo nome</i> spasimanti	Non sapevo se volevo uno spasimante.
Corteggiatore, pretendente	
fortunati <i>i aggettivo</i>	Sì, siamo stati fortunati.
Favorevole, propizio	